

In occasione del giorno della memoria vi propongo carissimi alunni la lettura della poesia "La farfalla" di Pavel Friedman deportato a Terezin, una città della Repubblica Ceca, che fu un ghetto ebraico, e poi morto nel campo di sterminio di Auschwitz.

Il volo della farfalla.... il desiderio di libertà del poeta

L'ultima, proprio l'ultima,
di un giallo così intenso, così
assolutamente giallo,
come una lacrima di sole quando cade
sopra una roccia bianca
così gialla, così gialla!

L'ultima
volava in alto leggera,
aleggiava sicura
per baciare il suo ultimo mondo.
Tra qualche giorno
sarà già la mia settima settimana
di ghetto: i miei mi hanno ritrovato qui
e qui mi chiamano i fiori di ruta
e il bianco candeliero del castagno
nel cortile.

Ma qui non ho visto nessuna farfalla.
Quella dell'altra volta fu l'ultima:
le farfalle non vivono nel ghetto.

(Pavel Friedman)